

|                         |   |
|-------------------------|---|
| 1. Record Nr.           | UNICASBCT0015649  |
| Autore                  | Queneau, Raymond  |
| Titolo                  | Esercizi di stile / Raymond Queneau ; introduzione e traduzione di Umberto Eco  |
| Pubbl/distr/stampa      | Torino, : Einaudi, 2014   |
| Titolo uniforme         | Exercises de style  |
| ISBN                    | 9788806220747   |
| Edizione                | [Nuova ed.]   |
| Descrizione fisica      | XX, 315 p. ; 21 cm  |
| Collana                 | Super ET  |
| Disciplina              | 843.91  |
| Lingua di pubblicazione | Italiano<br>Francese  |
| Formato                 | Materiale a stampa  |
| Livello bibliografico   | Monografia  |
| Note generali           | Testo originale a fronte  |
| Sommario/riassunto      | <p>Esercizi di stile è una collezione di racconti dello scrittore francese Raymond Queneau. Consiste in 99 versioni della stessa semplice storia, rivisitata ogni volta in uno stile letterario differente. La trama è semplice e banale: a Parigi, verso mezzogiorno, su un autobus affollato, un uomo si lamenta con chi lo spinge di continuo e, non appena trovato un posto libero, lo occupa. Il narratore, due ore dopo, rivede l'uomo alla Gare Saint-Lazare con un amico, che gli dice di far mettere un bottone sulla sciancratura del soprabito. Più che la trama, minima, sono le novantanove varianti stilistiche ad interessare il lettore: ci sono quelle enigmistiche (anagrammi, apocopi, aferesi, permutazioni delle lettere, lipogrammi...), quelle retoriche (litoti, metafore, apostrofe, ...), quelle con i linguaggi settoriali (geometrico, gastronomico, medico, botanico, ...), quelle con i gerghi e le lingue maccheroniche (con anglicismi, francesismi, volgare, ingiurioso...) e le varianti di tipi testuali (testo teatrale, tema scolastico, interrogatorio, tanka, sonetto, telegrafico...). È presente, nel libro, anche una traduzione della storia in latino maccheronico. I novantanove texticules, come li definisce Queneau stesso con un gioco di parole, utilizzano quindi le più svariate figure retoriche e i più disparati registri linguistici per dirci sempre la stessa cosa e vogliono mostrarci come nella parola e nella lingua siano implicite infinite potenzialità, che vanno solo lasciate libere di</p> |

esprimersi. Lungi pertanto dall'essere un semplice gioco di parole, gli  
Esercizi di stile esprimono in pieno la portata dell'assurda estetica di  
Queneau: un'estetica fondata da un lato sulle facezie verbali e dall'altro  
su una rigorosa edificazione geometrica che accompagna tutte le sue  
opere.

---